



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

Via Emanuele Bellia n° 166 - 95047 Paternò (CT)

Tel.095/842677 - Fax 095/859773 - Email CTEE06700T@ISTRUZIONE.IT P.E.C.: ctee06700t@pec.istruzione.it

Sito web: www.primocircolopaterno.gov.it

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
I CIRCOLO PATERNO'
"G. LOMBARDO RADICE"
Prot. 0009706 del 22/10/2021
D-9-a (Uscita)

Paternò, 22/10/2021

Al Collegio Docenti -SEDE

Al D.S.G.A. - SEDE

ALBO

SITO WEB

E p.c.

Al Consiglio di Circolo

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA, PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (triennio 2019 /2022) AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99 COSI' COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 14 L.107/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
- VISTO** il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza preparato dall'Italia per rilanciare la fase post pandemia di COVID-19 al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del paese, approvato il 13 luglio 2021;
- VISTO** il Piano scuola 2021-2022 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'a.s.2021-222 del Ministro dell'Istruzione;
- VISTA** L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

- VISTA** la L. del 20 agosto 2019, n. 92 che introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;
- CONSIDERATO** che la situazione di emergenza epidemiologica ha cambiato profondamente la vita e le relazioni sociali di ognuno;
- TENUTO CONTO** delle riflessioni anche informali sulle criticità emerse nei due anni scolastici precedenti;
- CONSIDERATA** la necessità di adeguare l'offerta formativa dell'Istituto alle nuove emergenze sociali;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della L 107/15, ai commi 12-17, prevede che:
1. le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi PTOF);
 2. il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il PTOF è approvato dal Consiglio di Circolo ed è rivedibile ogni anno entro il mese di ottobre;
 4. il PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** della visione istituzionale con cui il nostro istituto si impegna a garantire il Benessere, il successo formativo di tutti gli allievi, l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze pratiche nel contesto di vita quotidiano orientate allo sviluppo integrale della persona e a realizzare una scuola - comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni;
- TENUTO CONTO** della missione istituzionale secondo cui la scuola deve essere un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, si fa esperienza delle regole di convivenza civile, si impara globalmente non solo attraverso il curriculum disciplinare, ma anche attraverso il curriculum implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative; un luogo attento ad arginare la dispersione scolastica materiale, ma anche intellettuale e motivazionale; promotrice del benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti e c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale; una scuola di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni migliorandosi continuamente;

TENUTO CONTO dell'organico di diritto e dell'organico del potenziamento che per l'a.s. 2021/2022 che confluiscono nell'organico dell'autonomia al fine di contribuire alla realizzazione della progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, progettazione e coordinamento didattico;

EMANA

il seguente atto d'indirizzo al collegio dei docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine della revisione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n.80, dovranno costituire parte integrante del PTOF. Nella revisione del Piano dell'offerta formativa il Collegio dei docenti e i Dipartimenti assicurano la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurricolari con gli esiti dello scrutinio finale dell'a.s. 2020/21 e con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione della nostra scuola.

Pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale:

1. Si integrerà il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, inserendo nella programmazione d'Istituto dei percorsi curriculari ed extracurricolari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali attraverso compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza.
2. Si incrementerà la programmazione per classi parallele, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità.
3. Si interverrà con azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento. A tale riguardo, ci si propone di continuare con gli interventi specifici nelle classi seconde e quinte con allargamento alle classi terze o quarte in relazione agli esiti degli apprendimenti sia per quanto riguarda la metodologia delle classi aperte che per i corsi specifici di recupero e potenziamento delle competenze in italiano e matematica
4. Si rafforzeranno le competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole fungerà da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curriculum verticale.
5. Si eviterà la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni.
6. Si attueranno percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.
7. Si progetteranno attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, così come già avviato nello scorso anno scolastico, utilizzando le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole e le professionalità del team digitale dell'Istituto. Ulteriori corsi di formazione verteranno sulle tematiche di fondamentale rilevanza quali la sicurezza e l'inclusione.

Si richiama inoltre che:

- a) Il PTOF dovrà essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- b) Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno essere finalizzate:
 - al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
 - al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
 - all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
 - all'educazione alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni anche attraverso un raccordo con gli enti locali, le forze dell'ordine e le associazioni operanti nel territorio;
- c) I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:
 - al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
 - allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
 - al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali: musica, arte, educazione fisica, tecnologia;
- d) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni ed in particolare dei seguenti aspetti: varianza tra le classi e innalzamento livelli di competenza dalle classi seconde;
- e) Il PTOF dovrà considerare la dotazione strumentale, materiale e tecnologica in possesso della scuola e le infrastrutture di cui l'istituto si è dotato (come richiamato nel preambolo), al fine di prevedere, in maniera coerente con gli obiettivi contenuti nel PTOF, le attività da svolgere e gli eventuali acquisti per ampliare e/o aggiornare la dotazione attualmente in possesso;
- f) Il PTOF dovrà considerare i posti in organico che sono così suddivisi: per l'Infanzia 8 organico di circolo, 6 sostegno, 2 religione; per la Primaria 34 docenti di posto comune, 3 di potenziamento, 24 di sostegno, 3 lingua inglese, 3 religione; per il personale ATA: 1 DSGA, 4 amministrativi, 11 collaboratori scolastici;
- g) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso via studi;
- h) Dovrà essere prevista, come già attuato nell'a. s. precedente, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari; sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- i) I percorsi e le azioni dovranno essere improntati alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- j) Il PTOF dovrà prevedere la programmazione (indicandone anche la misura oraria) delle seguenti attività formative rivolte ad alunni e personale:
 - a. Alunni: sicurezza, legalità, competenze digitali;
 - b. Personale ATA: dematerializzazione, competenze digitali, sicurezza;
 - c. Personale docente: sicurezza, competenze digitali, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, lettura, analisi e utilizzo dei dati delle prove INVALSI;
- k) Il PTOF dovrà tenere in considerazione il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- l) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio di circolo e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel PTOF;
- m) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla

copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

- n) Il PTOF dovrà prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni ivi previste. Per tutti i progetti e le attività previsti, devono essere indicati:
- a. i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
 - b. gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
 - c. gli indicatori quantitativi e/o qualitativi (espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza) utilizzati o da utilizzare per rilevarli;
- o) Per quanto riguarda la pianificazione educativa e didattica e l'innovazione delle pratiche didattiche, il PTOF dovrà tenere in considerazione le seguenti indicazioni, che sono vincolanti per tutto il personale scolastico:
- a. **Preparazione delle lezioni e dei materiali didattici:** è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la promozione degli apprendimenti;
 - b. **Gestione della classe:** occorre privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, autostima, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, *cooperative learning*, *problem posing* e *problem solving*, ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
 - c. **Scelte didattiche ed educative:** in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano. Ricordarsi di privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate. Dopo la lezione

riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;

- d. **Competenze di educazione civica: formazione di un cittadino consapevole e responsabile:** Il Collegio, nelle sue articolazioni Dipartimentali, completerà la predisposizione dell'itinerario di educazione civica (L.92/2019) intorno ai nuclei concettuali individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020) prestando particolare attenzione ad una curvatura della disciplina verso le tematiche relative alla legalità e all'educazione ambientale. Sarà indispensabile, perché il percorso risulti unitario ed efficace, il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante);
- e. **Valutazione:** privilegiare criteri e indicatori di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati così da incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità;
- f. **Ambienti di apprendimento:** occorre curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano;
- g. **Comportamenti scorretti:** In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che la direzione attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti si attivino al fine di individuare differenti modalità di gestione delle relazioni di classe e, ove possibile, sperimentare nuovi approcci. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati e che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- h. **Vigilanza sugli alunni:** risulta fondamentale porre l'attenzione sulla sicurezza degli alunni, durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche, e sottolineare che la soglia di attenzione va elevata soprattutto nei momenti di pausa dall'attività didattica in senso stretto: pertanto, nei momenti ricreativi, durante gli spostamenti all'interno e all'esterno dell'istituto;
- i. **Inclusività e gestione dei BES:** occorre finalizzare le scelte educative, curriculari ed extracurriculari all'individualizzazione e alla personalizzazione del percorso di apprendimento, affinché possano essere recuperate le difficoltà e sostenute le fragilità degli studenti. Occorrerà prioritariamente curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere

sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano sia la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, sia la cooperazione e l'integrazione tra gli alunni;

- j. *Aggiornamento dei Regolamenti dell'Istituto:*** coerentemente con le nuove esigenze determinate dall'emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, è necessario che la revisione del PTOF preveda quanto segue:
- aggiornare tutti i Regolamenti dell'Istituto con la previsione di infrazioni disciplinari e relative sanzioni, per garantire sicurezza e igiene a scuola;
 - richiamare costantemente gli alunni e le famiglie alla collaborazione attraverso il nuovo Patto di Corresponsabilità Educativa, con i reciproci impegni da assumere per il rispetto delle norme per la gestione delle attività scolastiche durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19.

Infine, preme sottolineare che l'intervento della scuola è insufficiente ed inefficace se non si svolge con un coinvolgimento delle risorse umane e professionali che operano nel territorio.

Occorre, pertanto, implementare e costruire relazioni con tutti i soggetti istituzionali operanti nel nostro territorio, ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si rende necessario favorire percorsi che possano ulteriormente favorire lo sviluppo di autonomia di giudizio e di spirito critico, nell'ottica di far acquisire alle giovani generazioni coscienza e consapevolezza del valore della persona umana.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Valeria Maria Bombace

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n.39/1993